

# **Pieve Fosciana, Pieve di S. Cassiano a Basilica, a Barginne, Pieve di Basilica - Acque minerali**

**ID:** 3249

**N. scheda:** 40240

**Volume:** 1; 4

**Pagina:** 285; 237 - 238, 240 - 243

**Riferimenti:** 4850, 41530

---

**Toponimo IGM:** Pieve Fosciana - Il Bagno (a SE)

**Comune:** PIEVE FOSCIANA

**Provincia:** LU

**Quadrante IGM:** 096-2

**Coordinate (long., lat.)**

**Gauss Boaga:** 1612937, 4887586

**WGS 1984:** 10.41263, 44.13431

**UTM (32N):** 613000, 4887760

---

**Denominazione:** Pieve Fosciana, Pieve di S. Cassiano a Basilica, a Barginne, Pieve di Basilica - Acque minerali

**Popolo:** (SS. Ippolito, Cassiano e) S. Giovanni Battista alla Pieve Fosciana

**Piviere:** (SS. Ippolito, Cassiano e) S. Giovanni Battista alla Pieve Fosciana

**Comunità:** Pieve Fosciana - Castelnuovo di Garfagnana

**Giurisdizione:** Castelnuovo di Garfagnana

**Diocesi:** (Lucca) Massa Ducale

**Compartimento:** x

**Stato:** Ducato di Modena

---

PIEVE, PIEVINA, PIEVE VECCHIA, PIEVACCIA ( Plebs ). - Nomi generici rimasti a molte chiese battesimali di campagna abbandonate, le quali sebbene mancanti del titolo specifico ci richiamano per avventura, non dirò all'epoca dello stabilimento delle diocesi ecclesiastiche, ma sivvero all'età delle prime chiese sottomatrici, il cui distretto giurisdizionale servì più tardi di modello al perimetro civile delle rispettive comunità. - Avvagnachè il pievano, come dissi all'Articolo BOSSOLO (S. PIERO in) era nel tempo stesso il rettore delle anime del suo piviere, ed il sindaco di quella stessa popolazione, ossia comunità. Così la casa di Dio serviva anche di sala comunitativa, e le campane della pieve chiamavano il popolo ad un doppio oggetto, cioè a cantare le glorie di Dio e a salvare nelle occorrenze dai pericoli la patria; Ad Dei gloriam et Patriae liberationem , tale si è il motto costante che leggesi scolpito in quelli strumenti

## **Dizionario Geografico, Fisico e Storico della Toscana (E. Repetti)**

<http://193.205.4.99/repetti/>

sonori.

Dondechè potrebbe giovare alla storia il rintracciare nei nomi generici di *Pieve vecchia* i luoghi dove il popolo, ossia la plebe di quel tal distretto soleva riunirsi per adempire ai doveri di cristiano e a quelli di cittadino. Quindi le suddivisioni delle chiese succursali, ossia parrocchie suffraganee di ciascuna pieve nei secoli posteriori al mille servirono di norma a formare altrettanti comunelli, rappresentati da una di quelle piccole popolazioni, la riunione delle quali costituiva la comunità più o meno vasta a tenore dell'estensione di quel dato piviere.

**BASILICA** ( *PIEVE di* ) in Garfagnana. Davasi il nome di *Basilica* nei secoli intorno al mille, non solo alle chiese con cappella sotterranea sotto all'altare della Confessione, nella guisa che praticavasi ne'primi tempi del Cristianesimo, ma ancora alle piccole cappelle o oratorj, purchè avessero davanti un portico, siccome di portici erano adornate le primitive basiliche di Roma pagana.

Con il distintivo di *Pieve di Basilica* trovasi designata in alcune carte del secolo X dell'Arch. Arc. Lucch. l'antica *Pieve de'SS. Ipolito, Cassiano e S. Giovanni Batista della Pieve Fosciana*. (MEMOR. LUCCH., T. IV, p. 86.) - Vedere **PIEVE FOSCIANA**.

**PIEVE FOSCIANA**, già di *S. CASSIANO a BASILICA* , e talvolta a *BARGINNE* nella Valle del Serchio in Garfagnana. - Pieve antichissima, adesso intitolata semplicemente a *S. Giovan Battista*, che dà il nome al grosso Villaggio di *Pieve Fosciana* , capoluogo di Comunità nella Giurisdizione e appena miglia 1 e 1/2 a settentione di Castelnuovo di Garfagnana, Diocesi di Massa Ducale, già di Lucca, Ducato di Modena.

Risiede in pianura presso la ripa destra del fiume Serchio mezzo miglio prima che il torrente *Sillico* influisca nel fiume suddetto, alla base australe del monte di Castiglione di Garfagnana, uno de'contrafforti dell'Appennino di *S. Pellegrino*, mentre ha dal lato di levante il poggio delle *Tre Terre* (di *Fosciandola, Ceserana e Ville*) che costituisce l'ultimo contrafforte occidentale dell'Alpe di *Barga*.

La chiesa della *Pieve Fosciana* è vasta anzi che nò, costruita a tre navate con quattro grandi archi per parte a tutto tondo, i quali posano sopra colonne di macigno. Della stessa pietra sono incrotate le mura della facciata e quelle interne del tempio, sebbene a queste ultime sia stato dato di bianco. Nella facciata di cotesta chiesa esiste un'iscrizione moderna che la dice opera della gran contessa *Matilde*, per quanto l'edifizio non sembri più antico del sec. XV, giacchè la *pieve vecchia di Basilica* era situata in collina a levante del villaggio attuale, là dove si osservano tuttora alcune vestigia. - Comunque sia, di questa chiesa, quando era intitolata a *S. Cassiano* nel vico di *Basilica* si hanno molte ricordanze, a partire dal secolo VIII.

Avvegnachè il primo documento superstite fra quelli pubblicati, dove si fa menzione della chiesa di *S. Cassiano a Basilica* nei confini di Castelnuovo, è del 2 aprile dell'anno 772, quando un tale *Autulo* del vico di *Torrite* donò tutti i suoi beni alla chiesa di *S. Cassiano* situata in loco qui vocitatur di *Basilica* nei confini di Castelnuovo. - (MEMOR. LUCCH. T. V P.II.).

All' **Articolo BASILICA** ( *PIEVE DI* ) fu detto, qualmete nei secoli di mezzo davasi il titolo di *Basilica* non più alle chiese insigni del Cristianesimo, fornite di un piano superiore e di un altare isolato e sotterraneo denominato la *confessione*; ma sivvero a qualunque oratorio o cappella che avesse avuto un portico. Infatti sino dal sec. XI, e forse anche molto tempo innanzi, intitolavasi *S. Salvatore a Basilica* una chiesuola situata sul monte della *Falterona* sopra *Stia* nel Casentino, che non fu mai *pieve* nè chiesa principale. Anco un'iscrizione dell'Archivio di *S. Giustina di Padova*,

## Dizionario Geografico, Fisico e Storico della Toscana (E. Repetti)

<http://193.205.4.99/repetti/>

pubblicata nelle Novelle Letterarie del Lami sotto l'anno 1767 decide la questione, che una chiesa Basilica nel medio evo equivaleva a cappella ossia oratorio.

A conferma di ciò si potrebbe aggiungere una carta aretina del 1354, quando i parrocchiani della villa di Pratantico edificarono un'oratorio, seu Basilicam, con la lusinga di poterlo convertire in chiesa parrocchiale sotto il piviere di Quarata. - ( Lett. critiche di un Aretino ).

Infatti la chiesa di S. Cassiano a Basilica dovè essere innalzata al grado di pieve poco innanzi l'anno 839, mentre negli istrumenti dell'agosto 796, del gennajo 799, del maggio 819 e del marzo 821 trovasi rammentato il prete Pietro rettore della chiesa di S. Cassiano a Basilica senza che alla medesima, sia dato il distintivo di chiesa battesimale. A tale onorificenza bensì era stata innalzata quando per istrumento rogato in Lucca nel 30 agosto 839 il prete Pietro rettore della chiesa di S. Cassiano, quae est (dice la carta) plebe baptisimale sita in loco Fusciana, allivella dei beni di proprietà della medesima, mentre due anni innanzi (marzo 837) la stessa chiesa si era qualificata ancora plebana.

Può dare a conoscere le qualità dei prodotti agrari che si raccoglievano allora nei contorni di Pieve Fosciana un istrumento rogato in Castelnuovo nel marzo dell'anno 821, col quale il prete Domniperto rettore della chiesa suddetta allivella una casa massarizia, ossia podere, posta nel vico Pao, per l'annuo fitto di 6 staia di fave, 5 staia di grano, 6 di segale, 5 di farro, 6 di miglio, 5 di panico, più 5 forme di cacio, un pollo, 12 denari di buona moneta, e la metà del vino puro che si fosse raccolto in quel podere. - (MEMORIE LUCCH. T. V. P. II.)

Nell'anno poi 865 essendo nata vertenza fra il pievano della chiesa di S. Cassiano e un tale Audiprando del vico di Basilica per conto di certi beni rustici che il detto Audiprando teneva a enfiteusi di proprietà diretta di quella pieve, fu intimato un giudizio in Lucca, cui presiedero Geremia vescovo di detta città, i messi imperiali Pietro Vescovo di Arezzo, Giovanni arcicancelliere del sacro palazzo, il Conte Winigi, e molti vassi e giudici. I quali dopo l'esame e giuramento dato ai testimoni pronunziarono sentenza contro il fittuario e in favore del pievano della chiesa di S. Cassiano a Basilica.

Nel 905 sotto di 2 novembre Pietro vescovo di Lucca affittò un podere posto nei confini di Fasciana di pertinenza della chiesa battesimale di S. Cassiano situata nel loco di Fasciana per l'annuo censo di due denari d'argento. Il suddetto vescovo nel 3 maggio del 906 affiliò altri beni posti nel vico di Torrite spettanti alla chiesa plebana di S. Cassiano, posto in loco dicto Barginne dove si chiama Basilica, per il tributo annuo di 12 denari d'argento. Nel 15 maggio del predetto anno 906 il vescovo medesimo allivellò una casa massarizia posta a Castiglione di pertinenza dell'anzidetta pieve per l'annuo tributo di 4 denari d'argento. - Di una chiesa perduta, com'è quella di S. Quirico in loco Flabbio nel piviere di S. Cassiano a Barginne o di Basilica, è fatta menzione in una carta del 7 aprile 916 relativa al livello dei suoi beni; ed allo stesso luogo di Flabbio ci richiama il testamento dettato in Lucca gli 11 maggio 819 da Domniperto rettore della chiesa di S. Cassiano a Basilica, col quale lasciò a cotesta chiesa varie sostanze che egli possedeva nei luoghi di Basilica e di Flabbio.

Anche negli istrumenti del 2 aprile 919, del 4 marzo 991, del 20 luglio 995 è fatta menzione della Pieve Fosciana: sotto il titolo de' SS. Cassiano e S. Gio. Battista a Basilica. In quello del 4 marzo dell'anno 991 si tratta di un contratto livellare di tutti i beni della battesimale suddetta rilasciata da Gherardo vescovo di Lucca a Gherardo figlio del fu Gottifredo con la metà dei proventi di 4 chiese, cioè di S. Pietro a Castelnuovo, di S. Giusto presso Castelnuovo, di S. Quirico presso Castiglione (forse di Flabbio) e di S. Maria detta a Magnano, più la metà delle decime dovute dagli abitanti delle seguenti sei ville, cioè, di Ciceriana, di Silico, di Fosciana, di Villa, di Flabbio e di Massa, comprese tutte nei confini di Basilica. Inoltre con quello stesso istrumento il Vescovo Gherardo cedeva i

## Dizionario Geografico, Fisico e Storico della Toscana (E. Repetti)

<http://193.205.4.99/repetti/>

tributi soliti recarsi alla pieve dagli abitanti delle ville di Marscioni , Magnano , Pao , Mozzano , Gragnana , Colle , Castelnuovo , Monte , Fuor porta , Cerritolo , Ponticello , Terpignano , Canisciano , Gragnolo , Elio superiore , e Lillano , il tutto per l'annuo censo di 90 denari d'argento. - (MEMOR. LUCCH. T. V. P. III.)

Oltre le ville del piviere di Fosciana qui sopra rammentate, varie altre di quel distretto sono nominate in una carta del 28 giugno 952, ivi pure pubblicata. Con la quale Adolforedo pievano della chiesa di S. Cassiano e S. Giovanni Battista di Barginne , posta in luogo appellato Basilica , allivellò molti beni di detta pieve situati nelle ville di Basilica , a Sarcica Vallari , a Filetto , presso il Ponte, alla Piastra , Fuor (Porta), a Marscioni , a Castiglione , a Nerba , a Canova , a Pao , a Castel nuovo , a Grancilla , a Sassi , a Fosciana , a Campulo , oltre il giuspadronato della chiesa di S. Quirico a Flabbio non che le decime e angarie solite retribuirsi alla pieve medesima dagli uomini delle ville di Milliano , Ciceriana , Fosciana , Gloxa , Campulo , Flabbio e Boloni , Castiglione , Ciscano , Massa , la Villa , Nerba , Magnano , Cunisiano , Carofine (Corfino) Roselico , Graniolo , Salacagnana (Silicagnana), Basciano , Lilliano , Montanaria , Colle , Salicano , Gragnana , Antisiana , Castello (nuovo) Torrite , Perperi , Fiattoni , Opleto , Elio , Sassi , Grancilla , Rontano et Rigiano ; e tutto ciò si affittava per l'annuo censo di 15 soldi d'argento.

Finalmente da una bolla concistoriale spedita in Benevento li 23 dicembre del 1168 dal Pontefice Alessandro II e diretta a Jacopo pievano de'SS. Ippolito e Cassiano e S. Giovanni Battista di Fosciana, si rileva sempre meglio che cotesto piviere abbracciava un esteso territorio, in cui allora erano comprese 39 chiese e villate.

Poca diversità nei nomignoli de'luoghi e titoli delle chiese del pievanato di Pieve Fosciana doveva essere accaduta dall'anno 1168 al 1260, tosto chè dal registro delle chiese della Diocesi di Lucca più volte rammentato, rilevasi che esistevano 38 chiese sottoposte alla Pieve Fosciana.

Da tutto ciò ne conseguita che la metà della Garfagnana alta era compresa sotto la chiesa plebana de'SS. Ippolito e Casciano a Basilica , ossia di S. Giovanni Battista a Fosciana .

Il Pacchi nella sue Memorie storiche della Garfagnana riporta un documento del 7 giugno 1186 scritto nel Borgo della Pieve Fosciana , e ne cita un altro del 1398, col quale i parrochiani di detta pieve si obbligarono alla riedificazione della loro chiesa battesimale. Cotesto fatto se non giova a fissare verso la fine del secolo XIV la fabbrica della chiesa attuale di Pieve Fosciana, serve almeno a dare il peso che merita all'iscrizione posta in tempi più moderni sopra la porta di quel tempio già da noi citata.

Della ricca prebenda, di cui una volta godeva quel pievano, può far fede per tutti un breve del Pontefice Paolo V del 13 luglio 1613 col quale assegnava a Monsignor Pietro Campori di Castelnuovo, poi cardinale e vescovo di Cremona, una pensione di 200 ducati d'oro sulla chiesa ed a carico del pievano di Pieve Fosciana. - Vedere CAMPORI.

Nell'anno 1823 quando le chiese della Garfagnana furono date alla nuova diocesi di Massa Ducale, il distretto della Pieve Fosciana era composto delle seguenti 32 chiese filiali, di cui qui accennerò solamente le località; cioè, Alpi di Sassi ed Eglio , Antisana , Bargecchia , Canigiano , Castiglione , Cerageto , Cerretoli , Piano di Cerreto , Ceserana , Chiozza e Alpi , Colle , Corfino , Eglio , Fosciandola , Gragnanella , Magnano , Migliano , Massa di Sasso rosso , Monte Rotondo , Monte Altissimo , Mozzanella , Palleroso , Poggio , Pontecosi, Rocca Alberti , Rontano , Sasso Rosso , Sillico e Capraia , Torrite , Villa , e Villa Collemantina .

Rispetto alle vicende storiche di questa contrada, esse furono indicate all' Articolo GARFAGNANA; bensì qui resta da aggiungere qualmente la Comunità attuale di Pieve Fosciana non solo è ristretta a nove sezioni e 8 parrocchie, compresa quella del capoluogo, ma che il suo giurisdicente fino dal secolo VIII risiedeva in Castelnuovo, vale a dire, innanzi cha

## Dizionario Geografico, Fisico e Storico della Toscana (E. Repetti)

<http://193.205.4.99/repetti/>

la chiesa di Fosciana fosse eretta in battesimale. In prova della qual verità non solo potrei citare il documento del 2 aprile 772, in cui si fa menzione della chiesa di S. Cassiano a Basilica situata nei confini (cioè nella giurisdizione) di Castelnuovo; ma non poche altre scritture di quel secolo stesso e del susseguente. Tali sono gli istrumenti del 12 gennajo 709, del 5 aprile 865 e dell'8 gennajo 867, nei quali si dichiara la chiesa di S. Cassiano a Basilica situata nella giurisdizione politica di Castelnuovo. - (MEMOR. LUCCH. T. V. P. II e III.)

Nel 1831 la Comunità di Pieve Fosciana venne temporaneamente soppressa, per modo che la sua amministrazione economica fu riunita all'altra della Comunità di Castelnuovo fino all'anno 1836 quando fu ripristinata nei suoi antichi onori.

Contemplando il territorio comunitativo della Pieve Fosciana, esso nel 1832 confinava a levante con quello della Comunità di Fosciandora; a scirocco con la Comunità lucchese di Galliciano; a maestro con la Comunità di Castiglione; e a ponente mediante il Serchio con la Comunità di Castelnuovo.

Scaturisce dal suolo mezzo miglio a grecale della Pieve Fosciana, sotto il monte di Sasso Rosso, una sorgente d'acqua gassosa leggermente salina e termale, della quale acqua gassosa fu dato un cenno all' Articolo ACQUE MINERALI nel Prospetto annessovi. (Vol. I pag.48)

Pullulano coteste acque presso la base di un colle, nel quale esisteva l'antica pieve di Basilica, ossia di Fosciana. Consiste il suo cratere in tre meschini bagnetti coperti situati sul confine di un suolo avvallato nel 1827, quando ricomparve di sotto terra un laghetto profondo quasi 25 braccia della periferia a un dipresso di 300 passi. In quella circostanza tornarono alla luce del giorno molti abeti stati da lunga età sepolti, ma non in epoca anteriore a quella degli uomini, mentre quelle piante sebbene semicarbonizzate e rese bituminose, conservavano ancora i segni di essere state atterrate dalla scure.

Ma che un simil lago prima del mille esistesse nelle vicinanze dell'antica Pieve Fosciana lo dichiara un istrumento di enfiteusi del 21 marzo 991, di sopra rammentato, nel quale si parla di otto poderi situati nel luogo di Fosciana sopra il Lago.

La popolazione della Comunità della Pieve Fosciana nel 1832 fu data unita a quella di Castel Nuovo, che qui si riporta.

Nome dei Luoghi, titolo delle Chiese e N° degli Abitanti della Comunità  
di PIEVE FOSCIANA :

1. Pieve Fosciana, S. Giovanni Battista, e S. Cassiano, Pieve Abitanti N° 1012;
2. Pontardeto, (Sezione annessa al predetto popolo) Abitanti N° 51;
3. Pontecosi, S. Magno Rettoria Abitanti N°
4. Sillico e Capraia, S. Lorenzo, Rettoria Abitanti N° 300;
5. Bargecchia, S. Regolo, Rettoria Abitanti N° 110;
6. Antisciana, S. Prospero, Rettoria Abitanti N° 124;
7. Torrite, SS Trinità, Cura Abitanti N° 240;
8. Cerretoli, S. Andrea, Rettoria Abitanti N° 236;
9. Monterotondo, S. Spirito, Cura Abitanti N° 68;

TOTALE Abitanti N.° 2625

**Dizionario Geografico, Fisico  
e Storico della Toscana (E. Repetti)**

<http://193.205.4.99/repetti/>